

3



Alleanze per la promozione dello sviluppo sostenibile

Il pianeta è nel pieno di una profonda trasformazione che richiede un modello di sviluppo più equo e responsabile. In questo scenario, come società ambientale di Eni, abbiamo individuato iniziative e alleanze strategiche per fornire un contributo importante alle sfide decisive del nostro tempo, dalla transizione energetica alla salvaguardia dell'ambiente e alla rigenerazione delle risorse limitate in natura. L'obiettivo è favorire una crescita di valore nel lungo termine che sia sostenibile per tutti, riducendo le differenze economiche e sociali di una popolazione in costante aumento. Per fare questo promuoviamo un dialogo costante e trasparente con i territori che rafforza la nostra credibilità, consolidando le relazioni con gli stakeholder, e agevola uno sviluppo realmente inclusivo e diffuso.



Eni Rewind come attore per lo sviluppo locale

Partnership per lo sviluppo sostenibile: il valore del fare insieme



Iniziative con e per il territorio

Strumenti e metodologie per la sostenibilità



Eni Rewind come attore per lo sviluppo locale



PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI REWIND

Ogni giorno con il nostro lavoro cerchiamo di ridare valore ed energia ai territori perché siamo convinti che un sistema equo e sostenibile richieda di non consumare più risorse di quelle che riusciamo a restituire all'ambiente e alle comunità.

Per questo è fondamentale instaurare alleanze e collaborazioni con i differenti attori del settore pubblico, privato e della società civile. L'unione di competenze e capacità d'innovazione con l'attenzione all'ascolto e all'inclusione permettono a Eni Rewind di promuovere un futuro sostenibile per tutti, contribuendo all'economia circolare e alla transizione energetica.

Policy e altri strumenti normativi

Policy "La sostenibilità" e Dichiarazione Eni sul rispetto dei Diritti umani

Strumenti di gestione

Piattaforma Stakeholder Management System per la gestione e il monitoraggio delle relazioni con gli stakeholder; Sistema di rilevazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi legati ai rapporti con gli stakeholder locali; Processo di gestione della sostenibilità nel ciclo di business, local content, partnership siglate



Avvio progetto di bonifica
Fase 1 a Crotona

La sostenibilità integrata nel business



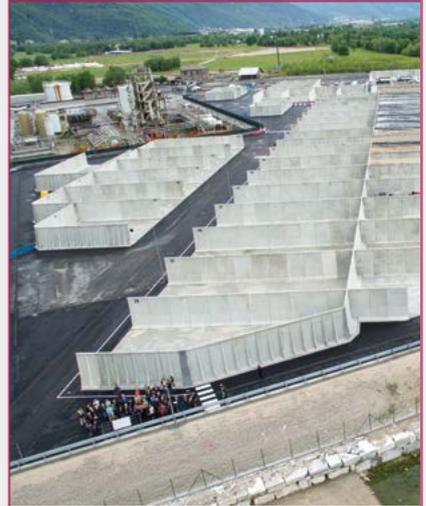
“First oil” dell’impianto pilota **Waste to Fuel** a Gela.

A Robassomero i primi risultati della **phytoremediation**: piantati 6.500 pioppi per rimuovere gli idrocarburi in un’area di 4,4 ettari.



Porto Marghera – intese per la **riconversione**:

- Eni Rewind, Comune di Venezia e Agenzia di Sviluppo avviano un tavolo per la valorizzazione delle aree;
- Eni Rewind e Veritas insieme per studiare lo sviluppo del primo impianto industriale Waste to Fuel, iniziativa contemplata da MoU tra CDP ed Eni.



Eni Rewind apre i siti alla collettività con Energie Aperte e alle commissioni parlamentari (la Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo-Svizzera – CIP AIS visita Pieve Vergonte).

2019

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Eni Rewind diffonde la **cultura della sicurezza**: 900 studenti nel teatro Apollo di Crotona.



Manfredonia: proseguono le attività nel Sito di Interesse Nazionale, autorizzati altri 5 progetti di bonifica. Gela, Porto Torres e Priolo: installati 26 dispositivi e-hyrec nelle falde per l’applicazione in campo della tecnologia di bonifica proprietaria Eni.



Ravenna: avviato l’iter regionale autorizzativo per la riqualificazione produttiva dell’area Ponticelle. Eni Rewind e la formazione ambientale delle risorse delle Business Unit estere Eni: si conclude il training on the job di 9 mesi.





Il Ministro dell'Ambiente Costa visita il sito Eni Rewind di Porto Torres. Al via l'iter regionale autorizzativo per l'impianto Mini Blue Water a Viggiano.



Eni Rewind riorganizza le attività in linea con la sua crescita quale competence centre ambientale. Crotone: inaugurato con gli stakeholder il cantiere del POB fase 1 "opere anticipabili a mare" per la realizzazione di barriere foranee a protezione della linea di costa antistante le due ex discariche Pertusola e Fosfotec.



1° novembre 2019: cambio denominazione sociale di Eni Rewind, acronimo di "Remediation & Waste Into Development". Il Ministro dell'Ambiente Costa visita il SIN di Priolo / Rada d'Augusta.

LUGLIO

AGOSTO

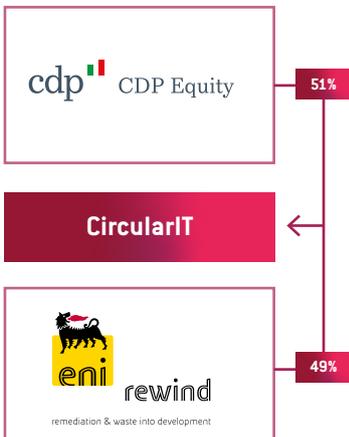
SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

Joint Venture Eni Rewind – CDP Equity per CircularIT, società dedicata allo sviluppo degli impianti industriali Waste to Fuel in Italia.



Cengio apre alla collettività per le Giornate Fai d'Autunno.



ISO 26000: Eni Rewind conferma la propria performance nella sostenibilità d'impresa con la gap analysis di RINA. Il Protocollo Gela tra Eni e Ministero dell'Ambiente ribadisce l'impegno di Eni Rewind per il risanamento ambientale del sito.



La responsabilità sociale d'impresa

La Responsabilità Sociale acquista un'importanza fondamentale nella definizione delle strategie di sviluppo d'impresa ed assume una rilevanza crescente nell'ambito dell'economia globale e dello sviluppo sostenibile. Nel 2019 è stata effettuata, con Eni e il supporto di RINA, l'analisi sul livello di applicazione da parte di Eni Rewind della norma internazionale ISO 26000 "Guida alla responsabilità sociale". L'analisi, che ha previsto la visita dei siti operativi e interviste con gli stakeholder esterni, ha sancito le ottime performance della società in materia, suggerendo in un'ottica di continuous improvement alcune azioni per il 2020.



INTERVISTA A PAOLO MORETTI



Paolo Moretti

CEO RINA Service

La norma ISO 26000 è uno strumento a supporto delle organizzazioni, quale valore rappresenta l'adozione delle linee guida per Eni Rewind e per i suoi stakeholder?

Oggi esiste una diffusa aspettativa sociale nei confronti delle organizzazioni che sono chiamate a dare un contributo attivo allo sviluppo sostenibile nell'ottica di soddisfare i bisogni del presente ma senza, per questo, compromettere il futuro delle nuove generazioni. La ISO 26000 fornisce indicazioni su come le organizzazioni possano operare in modo etico e trasparente, contribuendo allo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle aspettative degli stakeholder e nel rispetto delle leggi vigenti.

La scelta di Eni Rewind di integrare la Responsabilità Sociale nella propria organizzazione si traduce in molteplici benefici. In primo luogo, essa accresce il valore reputazionale dell'organizzazione che l'adotta e a questo si associa anche un evidente vantaggio competitivo. Inoltre, una realtà che punta su un percorso di questo tipo risulta immediatamente più attrattiva nei confronti del mercato del lavoro, risultando interessante per risorse di alto profilo. Altro effetto positivo di chi integra la Responsabilità Sociale nella propria organizzazione è il grado di motivazione dei propri dipendenti, al quale si associa un potenziale miglioramento dei rapporti con investitori, proprietari, donatori e comunità finanziaria oltre che, naturalmente, con utenti e clienti, tutti cluster di grande rilievo che contribuiscono alla crescita dell'organizzazione.

L'impegno di Eni Rewind è stato analizzato dal RINA nel 2019. Quali evidenze sono emerse dalla Vostra analisi?

L'analisi che come RINA abbiamo svolto nel 2019 ha evidenziato che Eni Rewind sta implementando e integrando i temi fondamentali e i relativi aspetti specifici della ISO 26000 all'interno della propria struttura organizzativa. Per quanto riguarda la "tematica ambientale" e quella dei "rapporti e condizioni di lavoro", per esempio, si è evidenziato che l'organizzazione, non solo possiede un sistema HSE (Salute, Ambiente e Sicurezza) solido e strutturato, ma anche che è impegnata attivamente nel far penetrare questa tipologia di aspetti nella propria catena di fornitura, allo scopo di perseguire il miglioramento continuo e di promuovere una cultura basata sulla sicurezza e la prevenzione a "360 gradi".

Sempre nell'ottica di un processo migliorativo costante, Eni Rewind ha scelto, inoltre, di mettere in campo diverse azioni atte a rendere sempre più strutturato e consapevole il proprio top management, rendendo il percorso di diffusione della responsabilità sociale d'impresa all'interno dell'organizzazione completamente integrato nelle pratiche di business. Questo ha permesso di fornire, quindi, una risposta coerente e completa al tema dello sviluppo sostenibile, al cambiamento e alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) proposti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che richiedono la mobilitazione di tutte le componenti della società: imprese, istituzioni, terzo settore e società civile.

I PRINCIPI DEL PIANO STRATEGICO 2020-2023

CONSOLIDAMENTO
ATTIVITÀ TRADIZIONALE
REMEDIATION E WATER
MANAGEMENT:
COSTRUIRE UNA
SECONDA OPPORTUNITÀ

VALORIZZAZIONE
ACQUA E RIFIUTI
COME RISORSE

SVILUPPO DI UN
BUSINESS SOSTENIBILE
SUL MERCATO GLOBALE

LE NOSTRE PERSONE:
COMPETENZE, CULTURA
HSEQ E COMMITMENT

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ NEL PIANO STRATEGICO

SALUTE, SICUREZZA
E AMBIENTE

TRANSIZIONE ENERGETICA
ED ECONOMIA CIRCOLARE

MODELLO DI SVILUPPO
LOCALE

Local Content in Eni Rewind

Eni Rewind pone una forte attenzione al coinvolgimento delle imprese dei territori dove opera, in un'ottica di promozione e crescita sostenibile del tessuto e della cultura imprenditoriale locale.

Per questa ragione Eni Rewind implementa strategie di approvvigionamento che massimizzino il coinvolgimento di società locali, purchè dotate dei necessari requisiti.

I benefici di questo approccio sono molteplici, dalla minore impronta ambientale determinata da forniture in loco, quindi a "km zero", allo sviluppo di nuove opportunità di mercato con società locali.

In questa direzione di attenzione verso le maestranze e le comunità locali rientrano i Protocolli d'Intesa per l'Occupazione stipulati da Eni con la Regione Basilicata (Centro Olii Val d'Agri) e per l'area industriale di Gela. La gestione di questi accordi avviene tramite il rapporto costante con le Prefetture e gli enti competenti.

INTERVISTA A NATALE MAZZUCA

Presidente Mazzuca, dal suo osservatorio privilegiato, come ritiene che le attività di risanamento ambientale possano fornire opportunità di crescita per le imprese?

La sostenibilità ambientale, tanto dei processi produttivi delle imprese che dei comportamenti di ogni singolo individuo in qualsiasi parte del mondo si trovi a vivere ed operare, è la grande scommessa dei nostri giorni. Il nostro Paese, l'Europa e l'insieme delle economie più sviluppate e progredite dovranno investire sempre di più prestando occhio lungo al futuro prossimo del pianeta. La filiera delle imprese che operano nel campo del risanamento ambientale svolge un ruolo particolarmente significativo, con un contenuto di ricerca ed innovazione tecnologica che vede coinvolti ed impegnati grandi player internazionali. In questo settore, saranno sempre più numerose e sfidanti le occasioni di crescita anche per le piccole e medie imprese.

Ci può descrivere dal suo punto di vista il percorso intrapreso assieme ad Eni Rewind nel territorio crotonese?

Unindustria Calabria ed Eni Rewind hanno sperimentato un metodo di lavoro che potremmo definire estremamente rispettoso dei reciproci ambiti di competenze, collaborativo ed improntato ad un dialogo franco e costruttivo con le Istituzioni locali e con il mondo delle imprese in senso lato.

A tal proposito mi preme sottolineare lo sforzo congiunto, volto ad accogliere le istanze delle imprese del territorio regionale e a garantire il successo degli interventi di bonifica. Abbiamo realizzato una serie di incontri formativi e informativi nel corso dei quali sono state illustrate le tempistiche relative ai progetti di bonifica che la società ambientale di Eni realizzerà a Crotona, oltretutto le modalità di partecipazione alle gare. In particolare è stata chiarita il cronoprogramma relativo alla pianificazione delle opere oltretutto la strategia di procurement basata sulla ripartizione dell'intero scopo del lavoro in più lotti identificati sulla base della tipologia di attività da svolgere e dell'area oggetto di intervento.

Tale strategia di approvvigionamento è stata colta con favore a livello locale in quanto non preclude l'eventuale partecipazione diretta alle gare d'appalto da parte delle nostre imprese anche di dimensioni medio piccole in possesso dei necessari requisiti. Punto fondamentale di questo percorso è stata l'illustrazione alle imprese delle procedure di "accreditamento" dei fornitori nel sistema Eni, pre-requisito indispensabile che darà anche l'opportunità alle nostre società che si qualificheranno di poter essere coinvolte in altre gare d'appalto indette da Eni.

L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di irrobustire questo rapporto tra Unindustria Calabria, Eni Rewind ed imprese del territorio per offrire nuove occasioni di crescita imprenditoriale alle nostre aziende, grazie allo stimolo ed all'indirizzo di una grande società italiana.



Natale Mazzuca

Presidente Unindustria Calabria



INTERVISTA AGLI 8 PARTECIPANTI AL PROGRAMMA DI ENVIRONMENTAL TRAINING DI ENI REWIND



Partecipanti Programma di Environmental Training di Eni Rewind

Nel 2019 avete partecipato ad un programma di formazione organizzato da Eni Rewind. Quali sono stati gli aspetti più interessanti di questa esperienza?

Vorrei innanzitutto ringraziare, a nome di tutto il team, per questa opportunità e per la professionalità con cui è stato coordinato il programma da parte di Eni Rewind. Ci consideriamo profondamente fortunati ad aver partecipato al corso di formazione professionale durato nove mesi che si è dimostrato un'occasione unica per condividere le rispettive esperienze professionali e acquisire una vasta gamma di conoscenze in materia ambientale, oltre a una migliore comprensione dell'approccio sostenibile di Eni Rewind alla bonifica sostenibile e alla gestione delle risorse.

La parte più interessante del programma è stata, a mio avviso, l'opportunità di conoscere tecnologie di bonifica avanzate e innovative, nonché metodologie efficienti di gestione delle acque e dei rifiuti, anche tramite illustrazioni in campo, consentendoci di toccarne con mano l'effettiva efficacia di implementazione. Inoltre, grazie ai sopralluoghi nei diversi siti di bonifica di Eni Rewind, siamo stati in grado di sviluppare una consapevolezza della complessità degli interventi ambientali che va oltre la mera dimensione tecnica. Il successo dei progetti dipende, come abbiamo appreso, anche dalla conoscenza approfondita dei vari aspetti normativi che ne regolano l'autorizzazione da parte degli enti, nonché dal buon coinvolgimento delle parti interessate e dall'identificazione di soluzioni sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici.

Quali conoscenze e competenze concrete avete già avuto occasione di mettere a frutto nei vostri attuali progetti di lavoro?

La completezza del programma ci ha permesso di acquisire competenze cosiddette soft e hard, che vanno quindi dallo sviluppo del pensiero creativo e analitico all'individuazione di capacità interpersonali e comunicative necessarie per lavorare in un ambiente multiculturale, fino all'acquisizione di abilità di metodica e di ricerca per risolvere questioni ambientali complesse. Durante il training sul campo, infatti, abbiamo anche appreso come sviluppare e applicare un modello concettuale (CM) in un sito di bonifica.

A questo proposito, è stata per tutti noi di grande interesse la conoscenza del software "Sustainability Assessment Framework" per la valutazione delle diverse alternative di bonifica disponibili, tenendo conto delle variabili ambientali, sociali ed economiche. Lo strumento potrebbe essere decisamente utile e vantaggioso nel migliorare il nostro lavoro quotidiano per la gestione delle problematiche ambientali e nella promozione del riutilizzo e della valorizzazione delle risorse (suolo, acqua e rifiuto). Ora che siamo rientrati nei nostri Paesi e nelle nostre rispettive sedi, compatibilmente con i ruoli e mansioni che abbiamo, stiamo promuovendo per conto delle nostre Business Unit la conoscenza ambientale teorica e pratica acquisita durante il corso, attraverso la definizione di progetti ambientali a favore delle aree in cui operiamo. Crediamo fermamente che il percorso di continuo miglioramento intrapreso non si fermerà, anzi ci impegniamo e ci faremo ambasciatori affinché prosegua, ringraziando nuovamente per il grande supporto ricevuto.

Water management in Iraq

Nel maggio 2018 Eni Iraq BV ed Eni Rewind hanno presentato agli stakeholder locali di Bassora dei significativi progetti per il territorio, nati dalla stretta collaborazione con Eni Iraq, che prevedono lo sviluppo di iniziative ambientali nell'area di Bassora. Un progetto prevede il completo rifacimento di una linea dell'impianto Al-Buradeya di potabilizzazione di Bassora ed il secondo la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di acqua potabile per il territorio di Zubair, nella cittadina di Al-Bardjazia. I due nuovi impianti forniranno acqua potabile a circa 150.000 persone.

Nel 2019 il team di Eni Rewind, presente in Iraq, ha eseguito la progettazione dei due impianti e ha fornito a Eni Iraq e al team integrato di progetto il supporto tecnico-ingegneristico per la gestione della gara per la loro realizzazione e della prima fase del post award, che ha portato all'apertura del cantiere per l'impianto di Al-Bardjazia nel novembre 2019.

In Iraq, la società ambientale di Eni sta anche studiando un progetto di economia circolare per il trattamento e la reiniezione nel campo di Zubair dell'acqua reflua urbana proveniente dall'impianto di Hamdan. La collaborazione tra Eni Iraq e il team locale di Eni Rewind ha riguardato anche ulteriori iniziative circolari nella gestione ambientale del sito di Zubair.

Inoltre Eni Rewind ha messo a disposizione dei tecnici della Basra Oil Company (BOC) il proprio know-how attraverso un programma specifico di knowledge sharing su tematiche ambientali.



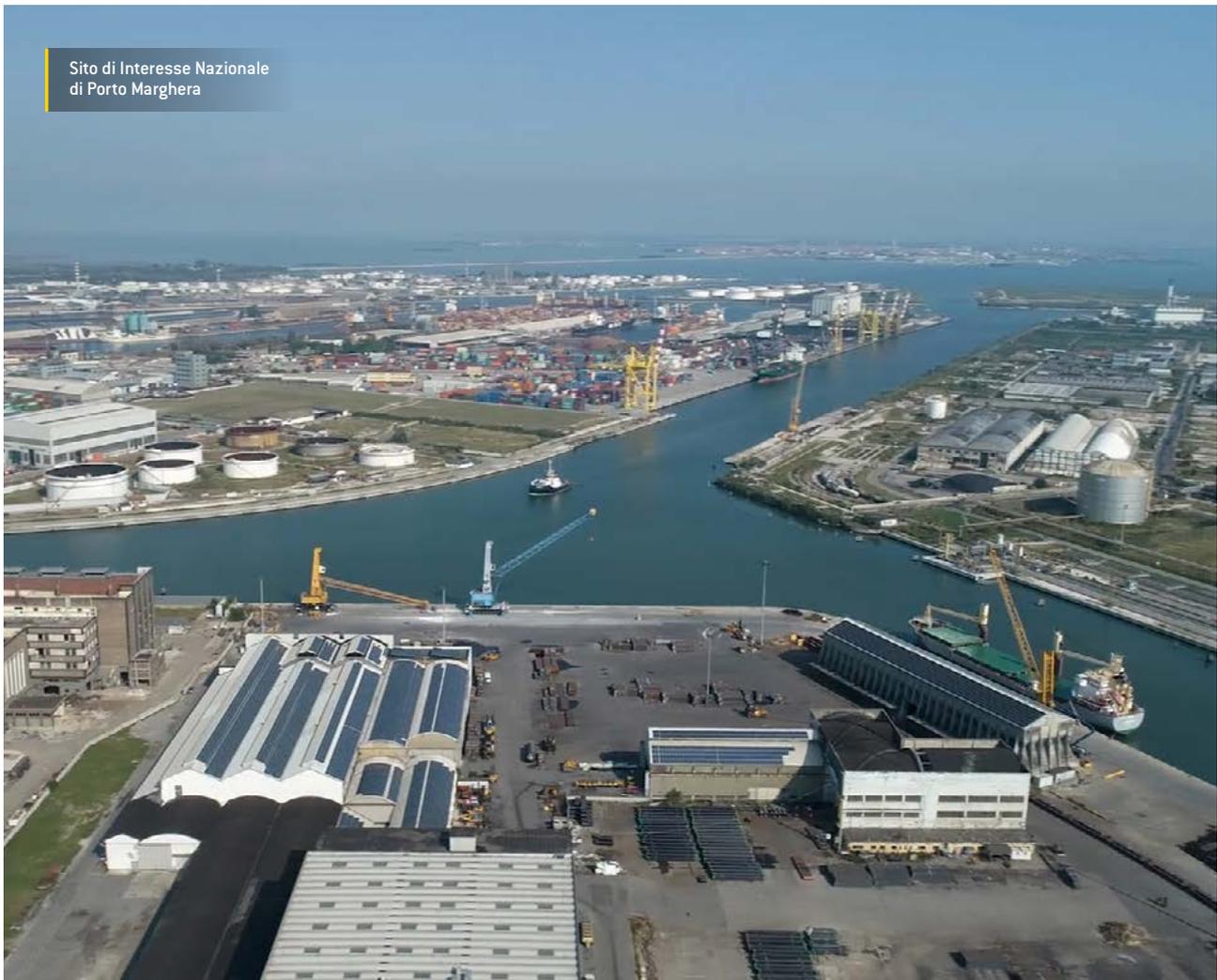
Cantiere impianto trattamento acque in Iraq

Partnership per lo sviluppo sostenibile: il valore del fare insieme

Per far leva sui propri asset e sulle proprie risorse come volano dell'economia circolare, Eni Rewind ritiene importante promuovere sinergie, lungo tutta la filiera, attraverso partnership pubblico-private. Nel 2019 la società ambientale di Eni ha sottoscritto cinque accordi in materia di sostenibilità ambientale ed economia circolare, in particolare su:

- trasformazione del rifiuto organico;
- promozione della diffusione e condivisione di know-how;
- valorizzazione delle risorse suolo e acque.

Un esempio è il Protocollo di Intesa fra Eni Rewind, il Comune di Venezia e l'Agenzia per lo Sviluppo (marzo 2019) per promuovere e sostenere la riconversione industriale e la valorizzazione delle potenzialità di Porto Marghera, al fine di garantire il mantenimento della sua vocazione produttiva. L'accordo prevede la disponibilità di Eni Rewind alla cessione delle aree – per un totale di 64 ettari – e contempla la costituzione di un tavolo di coordinamento per accelerarne il recupero ambientale con progetti sostenibili. Altro protocollo a cui Eni Rewind ha aderito è quello sottoscritto da Eni con la Regione Lombardia per lo Sviluppo Sostenibile. Lo strumento impegna 50 sottoscrittori a definire, in modo solidale, un programma di misure e iniziative su temi che vanno dalla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici all'economia circolare e alla transizione energetica.



Iniziative con e per il territorio

MINISTRO DELL'AMBIENTE A PORTO TORRES E PRIOLO

Nel corso del 2019 il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha visitato i Siti di Interesse Nazionale di Porto Torres e Priolo. Le visite hanno offerto un'occasione a Eni Rewind per illustrare lo stato delle attività ambientali, realizzate e in esecuzione nei due siti. A Porto Torres, polo industriale sorto nel 1962 a opera della società SIR (successivamente trasferito ex lege a Eni), particolare attenzione è stata rivolta al cantiere del Progetto Nuraghe che vede l'applicazione delle più innovative tecnologie di bonifica sostenibile per i suoli e la falda, oltre alla valorizzazione delle aree per una successiva riqualificazione produttiva anche con l'impianto fotovoltaico di Eni New Energy.

Il sopralluogo al sito di Priolo ha rappresentato un momento significativo per il territorio, nel corso del quale il Ministro ha ribadito la volontà di voler avviare un tavolo tecnico con tutte le società che dagli anni '50 a oggi hanno operato ed operano nelle aree che si affacciano sul Porto della Rada di Augusta con l'obiettivo di individuare un percorso condiviso di risanamento ambientale. Eni/Eni Rewind che operano nel sito dall'89 hanno confermato la propria disponibilità al confronto con gli Enti e le altre aziende.

PROGETTO GEOARTE

Nell'ambito delle attività di bonifica nel sito di Pieve Vergonte, il 27 marzo Eni Rewind e il Comune hanno promosso l'evento pubblico per la presentazione dell'iniziativa a sostegno della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in collaborazione con le istituzioni locali e l'Università Ca' Foscari.



RISERVA SALINE DI PRIOLO GESTITE DA LIPU

Eni Rewind e Versalis promuoveranno per e con il territorio un'iniziativa a sostegno dell'oasi naturalistica "Riserva Nord Orientale Saline di Priolo", gestita dalla Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli (LIPU). Il progetto prevede interventi mirati a consentire la riapertura al pubblico dell'oasi devastata da un incendio il 10 luglio 2019.



HACK NIGHT DEL MAKER FAIRE ROME

Eni ed Eni Rewind hanno promosso una challenge sul tema acque, nell'ambito dell'hackathon organizzato da Maker Faire Rome. L'Hack Night, intitolato "Water Hack", si è svolto presso l'Università di Napoli Federico II. I partecipanti si sono sfidati per trovare e sviluppare soluzioni innovative e digitali per massimizzare le opzioni di riutilizzo efficiente delle acque trattate da Eni Rewind, favorendo comportamenti virtuosi anche in ottica gamification.



EVENTO TEATRALE A CROTONE PER LA SICUREZZA

Al Teatro Apollo, circa novecento studenti hanno assistito allo spettacolo "Il Patto che ti salva la vita" assieme ai rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sindacali, delle imprese e della stampa. Attraverso la rappresentazione teatrale, Eni ed Eni Rewind s'impegnano a diffondere in tutta Italia la cultura della sicurezza come valore fondamentale nel lavoro e nella vita.



PROGETTO 6 IN OND@

6 in ond@ è il progetto di didattica digitale di Eni pensato per i bambini delle scuole primarie. L'iniziativa prevede la creazione di una web radio, come laboratorio di comunicazione e media education, per favorire il dialogo con le generazioni più giovani. La storia industriale, ambientale e culturale dei territori saranno raccontate attraverso la narrazione e lo sguardo fresco degli studenti coinvolti che utilizzeranno lo radio da loro creata su piattaforma web dedicata. Nel 2019 Eni Rewind, con Eni Scuola, hanno presentato il progetto alle scuole di Crotone e Porto Torres. A ottobre, con il coinvolgimento di oltre 20 classi, è stata avviata la formazione in aula. Gli alunni, con entusiasmo, hanno creato i nomi e i loghi/mascotte delle web radio che ospiteranno i loro podcast.



PER SAPERNE DI PIÙ: si veda seiinonda.eniscuola.net

RESTART MUSIC FESTIVAL A CENGIO

A giugno 2019 Cengio ha ospitato la prima edizione del Restart Music Festival. Un momento di incontro del Comune e dei suoi cittadini con Eni Rewind per dare nuova energia e forza attrattiva ai paesi dell'alta Val Bormida. Eni Rewind sostiene ogni anno un'iniziativa dedicata alla collettività per raccontare, in un'ottica di trasparenza e di dialogo, le attività di bonifica che svolge nel Sito di Interesse Nazionale di Cengio e Saliceto. La società è stata main partner dell'evento gratuito e aperto a tutti. Il programma ha visto la presenza sul palco di piazza Martiri Partigiani del comico Paolo Cevoli e del cantante Briga, oltre ad alcuni giovani artisti emergenti.



ENI REWIND SOSTIENE IL RALLY TROFEO MAREMMA DELLE COLLINE METALLIFERE

Per il quarto anno consecutivo Eni Rewind ha sponsorizzato la competizione rallistica Trofeo Maremma, un'iniziativa sportiva molto sentita e partecipata dalle comunità locali. Il percorso della gara, che in totale prevede 9 prove speciali per 83,460 km di distanza competitiva, si snoda attraverso le Colline Metallifere toscane. Il rally si contraddistingue anche per l'inserimento di una prova speciale "Gavorrano" intitolata a Eni Rewind, con premio dedicato. Nel territorio toscano Eni Rewind, titolare di concessioni in alcuni Comuni ex minero-metallurgici e proprietaria delle corrispondenti aree che furono trasferite ex lege a Eni, è impegnata in attività di messa in sicurezza e di bonifica dei suoli e della falda.



ENERGIE APERTE

Da aprile a luglio Eni e le sue società, tra cui Eni Rewind, hanno realizzato l'iniziativa Energie Aperte promossa al fine di offrire la possibilità agli stakeholder interessati, quali cittadini, scuole, media e istituzioni, di visitare i siti produttivi e i laboratori di ricerca. Eni Rewind ha contribuito alle tappe previste in alcuni dei siti in cui opera: Ravenna, Mantova, Brindisi e Gela.



ACQUA SA CANNA NEL CAMMINO MINERARIO

Nel 2018 Eni Rewind ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, volta a valorizzare il sito dell'ex discarica compreso nel territorio del Sulcis Iglesiente Guspinese. Con l'accordo la società si è impegnata a stipulare una servitù di passaggio gratuita di durata trentennale e a mettere in sicurezza il transito di pellegrini ed escursionisti che attraversano il belvedere panoramico realizzato nel piano sommitale dell'ex discarica. Il nuovo tratto dell'itinerario storico-religioso-culturale, che si snoda per circa 400 km tra gli antichi cammini minerari e i luoghi di culto dedicati alla santa dei minatori, è stato inaugurato nel luglio 2019.



INTERVISTA A GIAMPIERO PINNA



Giampiero Pinna

Presidente Fondazione
Cammino Santa Barbara

L'accordo trentennale tra Eni Rewind e la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara ha permesso di inserire Acqua Sa Canna (Sud Sardegna) nel suggestivo itinerario turistico religioso. Quali sono le opportunità e le prospettive per lo sviluppo del territorio?

La disponibilità dimostrata da Eni Rewind di consentire e facilitare il transito dei pellegrini/escursionisti nel tratto del Cammino Minerario di Santa Barbara che costeggia il suo sito di Acqua Sa Canna, ha consentito di migliorare le condizioni di percorribilità dello stesso Cammino arricchendo l'itinerario di un comodo passaggio dal quale è possibile raggiungere agevolmente il vicino villaggio nuragico di Seruci e di osservare lo straordinario paesaggio della costa sud-occidentale della Sardegna.

Per questa ragione non posso che esprimere profonda gratitudine per la sensibilità e il contributo fornito in questa circostanza da Eni Rewind. La nostra collaborazione, oltre ad accrescere la gioia e lo stupore dei tanti pellegrini/escursionisti, italiani e stranieri, che stanno percorrendo questo tratto del Cammino Minerario di Santa Barbara, rappresenta un concreto esempio di come possano convivere le esigenze delle attività industriali e post-industriali con quelle finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e religioso del territorio.

Quali altre iniziative immagina possibili in un'ottica di convergenza tra storia industriale e patrimonio ambientale?

Sono del parere che questa fruttuosa collaborazione possa generare nuove opportunità per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio se verranno colte le potenzialità offerte dal sito di Acqua Sa Canna e dal confinante sito della miniera carbonifera dismessa di Seruci, entrambi attraversati dal tracciato del Cammino Minerario di Santa Barbara.

Mi riferisco in particolare alla rigenerazione e al riutilizzo dei manufatti presenti nei due siti che rappresentano degli asset fondamentali per cogliere e sostenere le potenzialità offerte dall'implementazione e lo sviluppo delle diverse modalità con cui si può praticare il turismo lento e sostenibile.

La prossima attivazione della ciclovie e della ippovia del cammino, infatti, pone l'esigenza di disporre di strutture adeguate nelle quali ospitare agevolmente ed assistere non solo gli uomini ma anche i cavalli e le biciclette. Questa bella sfida per lo sviluppo sostenibile del territorio si può vincere se saremo capaci di attivare ancora la sinergia dei diversi soggetti sociali, economici e istituzionali presenti in questo straordinario angolo della Sardegna, con l'auspicio che anche in questa prospettiva non mancherà il prezioso contributo di Eni Rewind.



Strumenti e metodologie per la sostenibilità

CONVENZIONE CON CA' FOSCARI PER VALIDAZIONE SAF TOOL

Nel 2019 la Fondazione Università Ca' Foscari ha completato la validazione dello strumento di Eni Rewind "Sustainable Assessment Framework" (SAF) per la valutazione della sostenibilità di tecniche alternative di bonifica. La validazione è stata effettuata rispetto alla letteratura del settore e in particolare allo standard ISO 18504:2017. Il prossimo obiettivo è definire un ranking standard delle tecnologie di bonifica in base alla loro sostenibilità complessiva.

PROGETTO R&D "LABORATORIO TECNOLOGICO"

Eni Rewind sta realizzando – in collaborazione con Eni – un progetto di ricerca per la selezione delle tecnologie di risanamento ambientale più efficienti e a minore impatto ambientale, in accordo con le indicazioni delle autorità pubbliche.

Il laboratorio tecnologico si prefigge l'obiettivo di coprire il gap di analisi tra la fase di laboratorio e quella di campo, andando a garantire una dimensione di esecuzione delle prove che può meglio indirizzare le successive applicazioni su scala pilota.

ANALISI DI CIRCOLARITÀ

Eni ha incaricato l'ente terzo di certificazione Certiquality, che si è avvalso della collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per lo sviluppo e validazione di un modello di valutazione quali-quantitativa della circolarità di sito operativo. Nel 2019, Eni Rewind ha preso parte ad un'Analisi di Circolarità sito-specifica per lo stabilimento Petrolchimico di Brindisi con l'obiettivo di mappare elementi di circolarità già presenti nel sito multisocietario e individuare possibili interventi di miglioramento. Nel corso del 2020 si effettuerà un'Analisi di Circolarità presso la società Ing. Luigi Conti Vecchi con l'applicazione di un nuovo modello di valutazione qualitativa e quantitativa ispirato a linee guida nazionali e internazionali.



PER SAPERNE DI PIÙ:
Si veda enirewind.com